

PER L'EMILIA-ROMAGNA UN VINITALY DA OSCAR IN RICORDO DI FELLINI. DAL 6 AL 9 APRILE NELLO STAND REGIONALE OLTRE 400 VINI, 200 AZIENDE E CONSORZI DEL TERRITORIO E 15 SOMMELIER

Bologna - Un 2013 da record per il vino emiliano-romagnolo: l'export è cresciuto, in valore, di un ulteriore 10% rispetto al 2012 - anno che aveva messo a segno un +15% sul 2011 - facendo registrare, negli ultimi sei anni, un incremento che sfiora il 60% (59,7%). Le vendite oltre confine, che per l'Italia hanno superato i 5 miliardi di euro, a livello regionale hanno raggiunto quota 388 milioni (dati Wine Monitor - Nomisma).

Sul fronte produttivo, l'Emilia-Romagna si conferma anche per il 2013 la seconda regione dopo il Veneto: in alcune aree della Romagna la produzione di uve è stata particolarmente abbondante, raggiungendo incrementi del 25%; in Emilia l'aumento medio rispetto all'anno scorso è stato del 5%.

Forte di questi risultati, alla 48a edizione del Vinitaly - in programma a Verona dal 6 al 9 aprile - l'Emilia-Romagna porterà oltre 400 vini, 200 aziende e consorzi del territorio (in aumento rispetto alla precedente edizione) e 15 sommelier.

Le ricette di Fellini per esaltare i vini del territorio

Ricco il programma di eventi, degustazioni, incontri e workshop che si svolgeranno nello stand di 4.000 metri quadrati allestito come di consueto da Enoteca Regionale Emilia Romagna all'interno del padiglione 1. A contraddistinguerlo sarà uno dei simboli italiani più celebri e apprezzati nel mondo, Federico Fellini, vincitore di cinque premi oscar e testimone d'eccellenza delle tradizioni emiliano-romagnole. Nell'area ristorante - riservata a importatori, giornalisti e ospiti delle aziende - gli allievi dell'Istituto professionale alberghiero "Pellegrino Artusi" di Riolo Terme proporranno un menù con i prodotti tipici del territorio e, novità assoluta per Vinitaly 2014, una selezione di piatti dedicati al grande regista riminese. La nipote, Francesca Fabbri Fellini, presenterà il libro "A tavola con Fellini - Ricette da oscar della sorella Maddalena", che scritto dalla madre, è stato ampliato e rieditato.

Spazio al biologico

Saranno due i banchi di assaggio allestiti nella piazza centrale del padiglione 1: uno dedicato ai vini prodotti con metodo convenzionale, l'altro a quelli biologici. 15 sommelier con 15.000 calici garantiranno degustazioni professionali e consiglieranno gli abbinamenti migliori; 10 le aziende bio socie di Enoteca Regionale presenti alla rassegna veronese.

Si tratta di un settore in crescita anche in Emilia-Romagna: secondo l'ultimo rapporto Sinab (Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica del Ministero delle politiche agricole) "Bio in cifre 2012", nel 2012 la superficie regionale coltivata a uve biologiche è aumentata del 7% rispetto all'anno precedente, raggiungendo 2.446 ettari. A livello nazionale i vigneti bio rappresentano circa il 5% della superficie totale, considerando produzioni certificate e non.

E sarà proprio un viticoltore che ha scelto il biologico, Paolo Francesconi di Faenza, ad essere segnalato dalla Regione Emilia-Romagna per il tradizionale premio Cangrande "Benemeriti della vitivinicoltura". Ogni anno, dal 1973, questo prestigioso riconoscimento viene assegnato in occasione del Vinitaly ai grandi interpreti del mondo enologico italiano, seguendo le indicazioni degli assessorati regionali all'Agricoltura. I nomi dei professionisti ed imprenditori premiati vanno ad arricchire un albo d'oro composto da personalità che hanno contribuito alla crescita del sistema viticolo ed enologico italiano, tanto da farne un modello di riferimento internazionale.

Nel cocktail bar dello stand regionale saranno riproposti anche quest'anno, dopo il successo della scorsa edizione, i drink a base di frutta fresca, vodka, vermouth, gin e rum mescolati in modo originale ai vini del territorio, tra cui Lambrusco, Pignoletto, Malvasia, Sangiovese, Gutturino, Fortana e Albana.

Incontro con i buyer stranieri

Per favorire il contatto con i buyer stranieri, anche quest'anno Regione Emilia-Romagna e Unioncamere organizzano un workshop business to business, che lunedì 7 aprile farà incontrare 61 aziende con 40 operatori provenienti da Paesi europei ed extra europei. L'appuntamento si colloca nell'ambito di Deliziando, il progetto di promozione all'estero dei prodotti enogastronomici di qualità avviato cinque anni fa dall'assessorato all'Agricoltura assieme all'Unione regionale delle Camere di commercio.

La promozione all'estero del vino emiliano-romagnolo

Oltre 200 milioni di euro dal 2007 a oggi: queste le risorse assegnate al comparto vitivinicolo grazie all'Ocm vino e al Programma regionale di sviluppo rurale. Contributi che hanno permesso di ristrutturare circa 10 mila ettari di vigneti non più produttivi, sostenere il rinnovamento delle cantine e mettere in atto strategie commerciali innovative.

Per quanto riguarda in particolare la promozione sui mercati esteri, sono stati utilizzati quattro canali:

Ocm vino - Ammontano a 19 milioni e 230 mila euro, nel quinquennio 2009-2013, le risorse destinate dall'Ocm vino all'Emilia-Romagna attraverso la specifica Misura "Promozione del vino sui mercati extra Ue". Per il periodo 2014-2015 sono disponibili 6 milioni e 974 mila euro.

Programma regionale di sviluppo rurale - Ulteriori fondi sono ricavati dalla Misura 133 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione". Raggiungono 1 milione e 676 mila euro, di cui 703 mila già liquidati, i contributi assegnati alle imprese del settore vitivinicolo per la promozione del vino sia a livello nazionale, sia sui mercati esteri.

Attività di Enoteca Regionale - Un ruolo significativo è svolto da Enoteca Regionale Emilia-Romagna, associazione fondata nel 1970 e riconosciuta dalla Regione nel 1978. Il programma promozionale 2014, al quale la Regione contribuisce con 280 mila euro, prevede la partecipazione a numerose manifestazioni internazionali, tra cui Wwm a Barcellona, Prowein a Dusseldorf, Cibus a Parma e Vinitaly a Verona.

Progetto Deliziando - Messo a punto da Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, è destinato alla promozione dei vini in abbinamento con le principali eccellenze gastronomiche regionali. Ha potuto contare su una disponibilità di 5,5 milioni di euro, ai quali si sono aggiunti i contributi versati come ticket di partecipazione dalle imprese private e le risorse ricavate da altre partnership istituzionali. Da quando è stato avviato, cinque anni fa, ha permesso di raggiungere questi risultati: 88 eventi, il 40% dei quali legati al vino, 7.540 incontri d'affari, 1.828 presenze aziendali emiliano-romagnole, 840 operatori esteri agli eventi commerciali, 2.397 operatori e giornalisti esteri a quelli istituzionali, 435 studenti di scuole alberghiere straniere partecipanti.

Il programma con un click

Il calendario completo di tutti gli appuntamenti dello stand dell'Emilia-Romagna (degustazioni, tavole rotonde, seminari), può essere consultato sul sito di Enoteca Regionale www.enotecaemiliaromagna.it

Su Facebook e Twitter sarà possibile seguire gli eventi live con aggiornamenti, foto e materiale multimediale.